



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

**Lettere Di Molte Valorose Donne, Nelle Qvali Chiaramente
Appare. Non Esser Ne Di Eloqventia Ne Di Dottrina Alli
Hvomini Inferiori**

Landi, Ortensio

Vinegia, 1549

Lodovica Gavarda A .M. N. N.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13334

con maggior desiderio che nõ fa l'ostinato Giudeo il già uenuto Messia: Tutti siamo sani, ne altro ci manca per consolarci pienamēte che la uostra dolcissima presentia: Di casa alli XX. d'Ottobre.

CECILIA VALERIA M. ORSOLA STELLA.

Dite a uostro figliuolo che tenga la lingua fra denti et che non straparli hor di questo Prencipe & hor di quell'altro: ma che si ramenti alcuna fiata di quel uerso. AN NESCI LONGAS REGIBVS ESSE MANVS? Ramenti si che il Re Antigono uccise Theocrito ch'io per la sua mordacità: Ramenti si come Daphita gramatico fu crucifisso nel monte Thorace per non saper si astenere di lacerar la fama & l'honore de Prencipi. Ramenti si come furono stranamente trattati Anasarco da Anacreonte Cipriotto, Calistene da Alessandro, Antiphone da Dionigi, Mevio dal Triumvirato, & Esopo dalli Delphici: ne piu di questo per hora ui parlo. Di Vinegia alli X. d'Agosto.

LODOVICA GAVARDA A .M. N. N.

LA uostra importuna loquacità molti n'ha condotti a lieti, & a dure controuersie, & hora piu che mai perturba tutta la uicinanza: deh ricordatiue che Giove tolse la lingua a Lara nimpha, p'esser troppo loquace: & che fu relegato nell'inferno Tantalò per nõ saper tener la lingua fra dēti così potrebbe un giorno accadere à uoi, poi che non sapete, ne uolete tacere: ma perche

LIBRO

non ui uiene un giorno desiderio d'imitare il silenzio di Paulo Semplice, di Agatone, & di Secondo philosopho, acciò non caschiate piu in tanti errori; & gli amici non pogniate in infinito trauaglio: ma forse mi potreste dire quel che già disse Zenone alli legati del Re Antigono, difficil cosa essere il poter tacere. io uel confesso, & dicoui all'incontro esser difficil cosa il poter uscire delli affanni, ne quali ci pone souëteuolte la sfrenataggine della nostra lingua. ui douerebbe pur esser per un basteuole precetto l'hauer scritto Sophocle in una Tragedia che il silenzio era l'ornamento delle donne. non altro, attendete a conseruarui sana & senza ueruna infamia. Da Brescia alli XXV. di Febraio.

GIVLIA ROSA A .N. F.

Acciò non ui facciate monaca u'ho proueduto d'un marito: il quale, da che nacque, non fu mai udito ne mentire, ne giurare, ne adirarsi, ne ociosamente fauellare: col quale spero hauerete uita giocondissima: auisatemi adunque se siete risoluta di uolerui maritare o pur monacarui. quando uoi di ciò mi auisarete, darete=mi similmente auiso della quantità della dote, non si cercherà d'onde la sia uenuta essendo noi certi della bontà uostra & dell'honestà de uostri maggiori. Di Brescia.

FRANCESCHINA DA DRESSINO AL
LA .S. OLIMPIA TAMISONA.

Nelle uostre lettere ultimamente scritte, mostrate sentire istremo dolore, pche uostro figliuolo a singular battaglia